

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

|                             |                                                                                                                                                                                                                                                                         |
|-----------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Determinazione dirigenziale | n. DET-AMB-2020-5743 del 26/11/2020                                                                                                                                                                                                                                     |
| Oggetto                     | D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 - Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativa alla MIND s.r.l. per impianto destinato ad attività di produzione componenti domestiche in materiale composito ubicato in Via Olindo Guerrini 5-7, Comune di Zola Predosa (BO). |
| Proposta                    | n. PDET-AMB-2020-5899 del 26/11/2020                                                                                                                                                                                                                                    |
| Struttura adottante         | Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna                                                                                                                                                                                                                        |
| Dirigente adottante         | PATRIZIA VITALI                                                                                                                                                                                                                                                         |

Questo giorno ventisei NOVEMBRE 2020 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

## **ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana <sup>1</sup>**

### **DETERMINA**

**Oggetto: D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 - Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativa alla MIND s.r.l. per impianto destinato ad attività di produzione componenti domestiche in materiale composito ubicato in Via Olindo Guerrini 5-7, Comune di Zola Predosa (BO).**

### **La Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana**

#### **Decisione**

- 1) Adotta l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA<sup>2</sup>) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla MIND s.r.l. per l'impianto destinato ad attività di produzione componenti domestiche in materiale composito sito a Zola Predosa, in via Olindo Guerrini 5-7, c.a.p. 40069, che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
  - a) Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di acque reflue domestiche. Soggetto competente Comune di Zola Predosa;
  - b) Autorizzazione alle emissioni in atmosfera. Soggetto competente ARPAE - AACM;

---

<sup>1</sup> Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città Metropolitana di Bologna (precedentemente di competenza della Provincia di Bologna) sono state acquisite da ARPAE-SAC di Bologna, denominata dal 01/01/2019 ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

<sup>2</sup> Ai sensi dell'art. 3 del DPR 59/13 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

c) Comunicazione o Nulla Osta in materia di acustica. Soggetto competente Comune di Zola Predosa.

- 2) Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate negli Allegati A, B e C al presente atto, quali parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente;
- 3) Stabilisce che la presente AUA ha durata pari a 15 anni dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive competente<sup>3</sup>;
- 4) Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria<sup>4</sup>;
- 5) Obbliga la MIND s.r.l. a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno 6 mesi di anticipo rispetto alla scadenza<sup>5</sup>;
- 6) Demanda la trasmissione del presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente;
- 7) Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione Amministrazione Trasparente;
- 8) Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

---

<sup>3</sup> In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del DPR 59/2013

<sup>4</sup> Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265

<sup>5</sup> In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/20013

## Motivazione

- La MIND s.r.l., C.F. / P.IVA 02638891206, con sede legale a Bologna, in via Dante n. 26, per l'impianto ubicato a Zola Predosa, in via Olindo Guerrini 5-7, ha presentato, nella persona di Fabio Espa, in qualità di procuratore speciale di MIND s.r.l. per la presentazione della domanda di AUA, al S.U.A.P. del Comune di Zola Predosa in data 28/1/2020 domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 59/2013 articolo 3 per i titoli sopra elencati.
- Il S.U.A.P. del Comune di Zola Predosa, con propria nota del 29/1/2020, acquisita agli atti di Arpae con prot. 14010 del 29/1/2020 e confluito nella **Pratica Sinadoc 6700/2020**, ha trasmesso la domanda di AUA necessaria al rilascio dei titoli abilitativi richiesti.
- Arpae - Servizio Territoriale di Bologna, con propria nota prot. prot. 49063 del 1/4/2020, ha trasmesso ad Arpae - AACM il parere favorevole per la matrice impatto acustico.
- Hera S.p.A. con propria nota prot. 30958 del 2/4/2020, agli atti di Arpae al prot. 49925 del 2/4/2020, ha trasmesso ad Arpae ed al S.U.A.P. del Comune di Zola Predosa il parere favorevole per lo scarico delle acque reflue originate dall'impianto in oggetto.
- Il Comune di Zola Predosa con propria nota prot. 8964 del 7/4/2020 acquisita agli atti di Arpae al prot. 51739 del 7/4/2020, ha trasmesso il nulla osta acustico comunale, senza nulla ostare all'autorizzazione allo scarico delle acque reflue originate dall'impianto in oggetto
- Arpae - Servizio Territoriale di Bologna, con propria nota prot. 52882 del 9/4/2020, ha trasmesso ad Arpae - AACM il parere favorevole per la matrice emissioni atmosferiche.
- Il referente AUA di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta, preso atto del silenzio assenso del Comune di Zola Predosa per la matrice scarichi domestici in pubblica fognatura (sempre ammessi nel rispetto del Regolamento del Servizio Idrico Integrato), acquisiti i restanti pareri di competenza, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

- Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE<sup>6</sup> ammontano a € 296 come di seguito specificato:

All.A - matrice scarico acque reflue domestiche in pubblica fognatura pari a € 0 (art. 8 del Tariffario Arpae).

All.B – emissioni in atmosfera cod.tariffa 12.03.04.01 pari a € 296 ;

All.C – impatto acustico (quantificati separatamente qualora fornito supporto tecnico al Comune – Soggetto competente in materia di impatto acustico).

Bologna, data di redazione 24/11/2020

La Responsabile

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

**Patrizia Vitali <sup>7</sup>**

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del “Codice dell'Amministrazione Digitale” nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs. 39/1993 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

---

<sup>6</sup> In applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2019-55 del 14/05/2019 di approvazione della revisione del tariffario delle prestazioni di ARPAE per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale, approvato con D.G.R. 926/2019.

<sup>7</sup> Firma apposta ai sensi della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 113 del 17/12/2018 che ha assegnato alla dott. sa Patrizia Vitali il nuovo incarico di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

## **Autorizzazione Unica Ambientale**

**Impianto della MIND s.r.l. ubicato in Via Olindo Guerrini 5-7, Comune di Zola Predosa(BO).**

### **ALLEGATO A**

Matrice scarico di acque reflue domestiche in pubblica fognatura di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte Terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152

#### **Classificazione dello scarico**

Scarico in pubblica fognatura classificato da Hera S.p.A.:

S1: acque reflue domestiche

S2: acque meteoriche di dilavamento coperti e zone di transito.

Il Comune di Zola Predosa non ha ravvisato nessun motivo ostativo al rilascio della presente Autorizzazione.

#### **Prescrizioni**

Si applicano le prescrizioni impartite da Hera S.p.A. con nota prot. 30958 del 2/4/2020, agli atti di Arpae al prot. 49925 del 2/4/2020. Tale parere è riportato nelle pagine successive come parte integrante del presente Allegato A al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

#### **Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - AACM di Bologna:**

Documentazione tecnica allegata alla Domanda di Autorizzazione Unica Ambientale presentata da MIND s.r.l. al SUAP di Zola Predosa in data 28/1/2020.

-----

Pratica Sinadoc 6700/2020

Documento redatto in data 24/11/2020

**HERA S.p.A.**  
**Direzione Acqua**  
Via Razzaboni, 80 41122 Modena  
tel. 059.407111 fax. 059.407040  
[www.gruppohera.it](http://www.gruppohera.it)

Spett.li  
**COMUNE DI ZOLA PREDOSA**  
**Area Gestione e Controllo del Territorio**  
**SUAP - Sportello Unico Attività Produttive**  
Piazza della Repubblica, 1  
40069 ZOLA PREDOSA BO  
PEC: [comune.zolapredosa@cert.provincia.bo.it](mailto:comune.zolapredosa@cert.provincia.bo.it)

**ARPAE - SAC (Agenzia regionale per la  
prevenzione, l'ambiente e l'energia)**

Via San Felice, 25  
40122 BOLOGNA BO  
PEC: [aoobo@cert.arpa.emr.it](mailto:aoobo@cert.arpa.emr.it)

Modena, 02 aprile 2020  
Prot. n. 30958

Fognatura e Depurazione Emilia  
Servizio Tecnico GP/sl

ns. rif. Hera spa      Data prot.: **04/02/2020**      Num. prot.: **10242**  
PA&S 20/2020

**Oggetto: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale - AUA.**

**Ditta richiedente: "MIND SRL"- sita in via Guerrini 5-7 - Comune di Bologna (BO)**  
*Comune di Zola Predosa, Servizio SUAP Pratica n° 1/EA/2020 del 29 gennaio 2020.*  
*Istanza di AUA per Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di acque reflue.*

In merito all'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale - AUA matrice scarico in pubblica fognatura di acque reflue presentata del Signor Francesco Maria Varrasi codice fiscale VRRFNC69E11I445A in qualità di rappresentante legale della Ditta "**MIND srl**" codice fiscale / p. IVA 02638891206 con sede legale in comune di Bologna (BO) via Dante n° 26 e stabilimento produttivo in comune di Zola Predosa (BO) Via Olindo Guerrini n° 5 - 7 relativa all'insediamento esercente l'attività di produzione di componenti industriali in materiale composito. Lo stabilimento di via Olindo Guerrini 4/A intestato alla medesima ditta, risulta essere già stato autorizzato da Arpae con istanza di AUA n. DET-AMB-2017-1023 del 01/03/2017.

Esaminata la documentazione allegata all'istanza di AUA e verificato che;

- ✓ lo stabilimento dispone di reti separate per il convogliamento in pubblica fognatura delle:
  - acque reflue domestiche (S1);
  - acque meteoriche non contaminate derivanti dal coperto degli edifici e dalle zone di transito (S2);
- ✓ entrambi gli scarichi S1 e S2 recapitano nella fognatura pubblica di tipo misto di via Olindo Guerrini afferente all'impianto di depurazione della città di Bologna - IDAR;
- ✓ nello stabilimento viene realizzata la produzione di componenti industriali in materiale composito per il settore industriale, quali ad carrozzerie per autovetture, componenti per settore aerospace.
- ✓ nel corso del processo produttivo, da quanto dichiarato dal proponente l'istanza, non viene utilizzata acqua per le fasi di lavorazione pertanto i reflui scaricati derivano da bagni e servizi o dalle acque meteoriche non contaminate;

Visto:

- il Regolamento del Servizio Idrico Integrato;
- il D.Lgs.152/2006;

- l'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia-Romagna n.1053 del 9 giugno 2003, recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
- l'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia-Romagna n.286 del 14 febbraio 2005, direttiva concernente la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1860 del 18 dicembre 2006, linee guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. N. 286 del 14/02/2005;
- il DPR 19 ottobre 2011 n. 227, Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale;

si esprime, sulla base degli elementi a disposizione e per quanto di competenza, **PARERE FAVOREVOLE** al rilascio della relativa autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura **CONDIZIONATO** al rispetto delle seguenti prescrizioni e indicazioni:

- **vengono ammesse in pubblica fognatura la miscela delle:**
    - **acque reflue domestiche (servizi igienici, locale mensa e spogliatoi), sempre ammesse nel rispetto del Regolamento del Servizio Idrico Integrato;**
    - **acque meteoriche di dilavamento non contaminate delle aree di transito e dei coperti;**
  - **è fatto obbligo di adottare tutte le misure atte ad evitare / contenere il dilavamento delle aree esterne in adeguamento alle norme e prescrizioni previste dalla DGR n°286/2005;**
  - **i pozzetti di ispezione e prelievo delle acque reflue dovranno essere conformi allo schema tipo di cui al Regolamento del Servizio Idrico Integrato - Allegato 2 e;**
    - **consentire il prelievo delle acque per caduta;**
    - **essere opportunamente indicati con segnaletica visibile;**
    - **garantire, in qualsiasi momento, le condizioni di accesso ed apertura da parte del personale addetto al controllo;**
  - **le opere di allacciamento alla rete fognaria pubblica dovranno essere conformi alle modalità e prescrizioni contenute nel Regolamento del Servizio idrico Integrato per quanto concerne:**
    - **tubazioni di collegamento al terminale di recapito;**
    - **innesto di tali tubazioni;**
    - **sifone tipo Firenze;**
    - **valvola di non ritorno / intercettazione;**
  - **i sistemi di trattamento delle acque reflue:**
    - **fosse biologiche/degrassatori;**

**dovranno essere mantenuti sempre in perfetta efficienza e sottoposti a operazioni di manutenzione e pulizia almeno una volta l'anno;**
  - **i fanghi derivanti dai trattamenti depurativi e tutti i rifiuti originati dall'attività dovranno essere raccolti in area protetta e conferiti a Ditta autorizzata ai sensi della vigente normativa in materia di smaltimento dei rifiuti.**
  - **le acque reflue di natura diversa dalle acque reflue domestiche/acque meteoriche non contaminate e tutti i rifiuti originati dall'attività svolta nell'insediamento dovranno essere raccolti e conferiti a Ditta autorizzata nel rispetto della vigente normativa in materia di smaltimento dei rifiuti.**
- La documentazione comprovante l'avvenuto smaltimento dei rifiuti (formulari e registri) dovrà essere resa disponibile ai controlli del gestore (Hera SpA);**



- l'Ente gestore, a mezzo di incaricati può, in qualunque momento, effettuare sopralluoghi con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità delle acque reflue;
- l'Ente gestore ha la facoltà di sospendere temporaneamente l'autorizzazione in caso di disservizi, guasti o malfunzionamento del servizio fognario - depurativo;
- per il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel parere, Hera si riserva la facoltà di richiedere all'Ente emittitore/Comune la revoca dell'Autorizzazione allo scarico;

Si rammenta che le acque di condensa acide prodotte dalla combustione delle caldaie a condensazione, costituiscono acque reflue domestiche se provenienti da impianti conformi alla norma tecnica di riferimento, le prescrizioni tecniche inerenti l'installazione prevedono che per gli:

- impianti con portata termica nominale inferiore o uguale a 35 kW: senza nessuna prescrizione;
- impianti con portata termica nominale superiore a 35 kW: obbligo di installazione di un neutralizzatore di condensa;

fermo restando il convogliamento dei reflui nella rete fognaria delle acque nere.

Il presente parere è da riferirsi esclusivamente alla documentazione presentata.

Ogni modifica che si intenda apportare:

- all'attività svolta;
- allo scarico di cui sopra;
- al sistema di convogliamento delle acque reflue;
- al sistema di trattamento;
- al punto di immissione terminale in fognatura;
- al legale rappresentante della Ditta;

dovrà essere oggetto di nuova domanda di autorizzazione.

Sono fatte salve le eventuali indicazioni e/o prescrizioni espresse da ARPA.

La scrivente Società rimane in attesa di copia dell'autorizzazione rilasciata.

Distinti saluti.

Firmata digitalmente

**Responsabile**

**Fognatura e depurazione Emilia**

*Ing. GianNicola Scarcella*

**Autorizzazione Unica Ambientale**

**Impianto MIND S.r.l.**

**comune di Zola Predosa - via Olindo Guerrini n° 5 - 7**

**ALLEGATO B**

**Matrice emissioni in atmosfera di cui all'art 269 Parte Quinta del DLgs n.152/2006**

Ai sensi dell'art. 269 del DLgs n° 152/06 sono autorizzate le emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di produzione componenti industriale in materiale composito svolta dalla società MIND Srl nello stabilimento ubicato in comune di Zola Predosa, via Olindo Guerrini n° 5 - 7, secondo le seguenti prescrizioni:

1. La società MIND Srl è vincolata alle modalità di controllo e autocontrollo come di seguito disposte per valori, metodi e periodicità per le emissioni convogliate:

**EMISSIONE E1**

**PROVENIENZA: RIFILATURA E PREPARAZIONE ALLA FINITURA**

|                       |                          |
|-----------------------|--------------------------|
| Portata massima ..... | 38000 Nm <sup>3</sup> /h |
| Altezza minima .....  | 6 m                      |
| Durata massima .....  | 15 h/g                   |

**CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI**

|                             |                       |
|-----------------------------|-----------------------|
| Materiale particellare..... | 10 mg/Nm <sup>3</sup> |
|-----------------------------|-----------------------|

Impianto di abbattimento: filtro a cartucce

Il filtro a cartucce dovrà essere dotato di un pressostato differenziale in grado di rilevare il corretto funzionamento del filtro stesso.

## EMISSIONI E2 - E3

### PROVENIENZA: CARTEGGIATURA - RIFINITURA

|                       |                          |
|-----------------------|--------------------------|
| Portata massima ..... | 28000 Nm <sup>3</sup> /h |
| Altezza minima .....  | 6 m                      |
| Durata massima .....  | 15 h/g                   |

### CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

|                             |                       |
|-----------------------------|-----------------------|
| Materiale particellare..... | 10 mg/Nm <sup>3</sup> |
|-----------------------------|-----------------------|

Impianto di abbattimento: filtro a tasche

Il filtro a tessuto dovrà essere dotato di un pressostato differenziale in grado di rilevare il corretto funzionamento del filtro stesso.

---

## EMISSIONI CT1 – G1 – G2

### PROVENIENZA: IMPIANTI TERMICI CIVILI (263 – 210 – 210 KW)

Punti di emissione non soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'art. 282 c.1 DLgs 152/06, in quanto non sono superati i valori di potenzialità termica nominale complessiva degli impianti termici civili pari a 3MW.

---

L'altezza delle bocche dei camini dovrà risultare superiore di almeno un metro rispetto al colmo dei tetti, ai parapetti ed a qualunque altro ostacolo o struttura distante meno di dieci metri ed inoltre a quota non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta dei locali abitati situati a distanza compresa tra dieci e cinquanta metri.

Per la verifica dei limiti di emissione sopra indicati, fatte salve le determinazioni che verranno assunte dal Ministero dell'Ambiente sui metodi di campionamento, analisi e valutazione, debbono essere utilizzati i metodi di prelievo ed analisi prescritti dalla normativa vigente oppure indicati nelle pertinenti norme tecniche nazionali UNI oppure ove queste non siano disponibili, le norme tecniche ISO. Al momento attuale i metodi di riferimento sono i seguenti:

- Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento: UNI EN 15259:2008; UNI EN ISO 16911-1:2013; UNI 10169:2001; UNI EN 13284-1:2003

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC [dirgen@cert.arpae.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpae.emr.it) | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370

**Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana**

via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | fax +39 051 6598154 | PEC [aoobo@cert.arpae.emr.it](mailto:aoobo@cert.arpae.emr.it)

- Metodo contenuto nella Norma UNI 10169:2001 - UNI EN ISO 16911-1:2013 per la determinazione della portata;
- Metodo contenuto nella Norma UNI EN 13284-1:2003 o UNI 13284-2:2005 per la determinazione del materiale particellare;

Potranno inoltre essere utilizzati metodi che l'ente di normazione indica come sostituendi per progresso tecnico o altri metodi emessi da UNI specificatamente per la misura in emissione da sorgente fissa dell'inquinante stesso.

Per l'effettuazione di tali verifiche è necessario che i camini di emissione e i condotti di adduzione e scarico degli impianti di abbattimento siano dotati di prese di misura posizionate secondo quanto descritto nella norma UNI 10169:2001 e UNIEN 13284-1. Tali prese di misura debbono essere costituite da tronchetti metallici saldati alle pareti dei condotti, di diametro di due pollici e mezzo o tre pollici, filettati nella loro parte interna passo gas e chiusi con un tappo avvitabile. In particolare per assicurare una distribuzione sufficientemente omogenea della velocità del gas nella sezione di misurazione, la presa di campionamento deve essere posizionata conformemente al punto 7 della norma UNI 10169:2001, ossia in un tratto rettilineo del condotto di lunghezza non minore di 7 diametri idraulici. In questo tratto la sezione deve trovarsi in una posizione tale per cui vi sia, rispetto al senso del flusso, un tratto rettilineo di condotto di almeno: 5 diametri idraulici prima della sezione e 2 diametri idraulici dopo la sezione. Ove ciò non fosse tecnicamente possibile, il Gestore di impianto dovrà concordare con l'autorità competente per il controllo la soluzione tecnica al fine di permettere un corretto campionamento, secondo quanto previsto al punto 3.5 dell'allegato VI alla Parte Quinta del DLgs n° 152/06.

Per quanto riguarda l'accessibilità alle prese di prelievo e misura esse dovranno garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza e igiene del lavoro (DLgs 81/2008 e smi Testo unico sulla sicurezza del lavoro);

I limiti di emissione autorizzati si intendono rispettati qualora, per ogni sostanza inquinante, sia rispettato il valore di flusso di massa, determinato dal prodotto della portata per la concentrazione, fermo restando l'obbligo del rispetto dei valori massimi per il solo parametro di concentrazione.

I valori limite di emissione espressi in concentrazione, salvo diversamente disposto in autorizzazione, sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e si intendono stabiliti come media oraria. Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose. Nel caso di misurazioni discontinue eseguite con metodi analitici che utilizzano strumentazioni a lettura diretta, la concentrazione deve essere calcolata come media di almeno tre letture consecutive e riferita, anche in questo caso, ad un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose.

Al fine del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli ed autocontrolli eseguiti devono riportare indicazioni del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso; qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche (Manuale Unichim n°158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni") che indicano per metodi di campionamento ed analisi di tipo manuale un'incertezza pari al 30% del risultato e per metodi automatici un'incertezza pari al 10% del risultato. Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento ed analisi caratterizzati da incertezza di entità maggiore preventivamente esposte o discusse con l'Autorità di controllo. Qualora l'incertezza non venisse indicata si prenderà in considerazione il valore assoluto della misura.

Il risultato di un controllo è da considerarsi superiore al valore limite autorizzato quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (ossia Risultato della misurazione  $\pm$  Incertezza di misura) risulta superiore al valore limite autorizzato.

2. Se si verifica un'anomalia o un guasto tale da non permettere il rispetto di valori limite di emissione, ai sensi dell'art 271 comma 14, l'ARPAE deve essere informata entro le otto ore successive e potrà disporre la riduzione o la cessazione delle attività o altre prescrizioni,

fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile e di sospendere l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare un pericolo per la salute umana. La comunicazione dovrà riportare le azioni correttive intraprese o da intraprendere al fine di ripristinare la corretta funzionalità dell'impianto.

3. La messa in esercizio dei punti di emissione E1, E2 ed E3 deve essere comunicata a questa Agenzia con un anticipo di almeno 15 giorni. Entro due mesi dalla messa in esercizio la ditta dovrà provvedere alla messa a regime degli stessi punti di emissione e comunque non oltre il 31/05/2021 salvo diversa comunicazione relativamente alla richiesta motivata di proroga. Entro la stessa data le prese di campionamento dei punti di emissione, dovranno essere adeguate a quanto disposto dalla norma UNI 10169:2001; ove ciò non fosse tecnicamente possibile, il Gestore di impianto dovrà concordare con l'autorità competente per il controllo la soluzione tecnica al fine di permettere un corretto campionamento, secondo quanto previsto al punto 3.5 dell'allegato VI alla Parte Quinta del DLgs n° 152/06. Le prese di campionamento dovranno inoltre essere dotate di postazione di lavoro e di accesso secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro;

Gli autocontrolli di messa a regime dovranno essere effettuati durante un periodo continuativo di dieci giorni a partire da tale data; in tale periodo l'azienda dovrà effettuare almeno tre campionamenti, in tre giornate diverse, e successivamente inviare i risultati di analisi a questa Agenzia nei termini di 60 giorni dalla data di messa a regime stessa;

4. L'ARPAE, nell'ambito delle proprie funzioni di vigilanza, effettua gli opportuni controlli tesi a verificare la conformità al progetto autorizzato delle misure di prevenzione dall'inquinamento atmosferico adottate, nonché i controlli sulle emissioni previsti comma 6 dell'art. 269 del DLgs n. 152 del 3 aprile 2006 - parte quinta.
5. La società MIND Srl dovrà osservare altresì, ai sensi del citato art. 269, comma 4, del DLgs n. 152/2006 - parte quinta, per i controlli da farsi a cura del gestore di stabilimento, una periodicità annuale per i punti di emissione E1, E2 ed E3. La data, l'orario, i risultati delle misure e le caratteristiche di funzionamento esistenti nel corso dei prelievi dovranno essere annotati su apposito Registro con pagine numerate, bollate da ARPAE e firmate dal

Responsabile dell'impianto. E' facoltà dell'azienda la gestione informatizzata dei dati con obbligo, con cadenza annuale, di trascrizione dei dati su supporto cartaceo. La ditta è comunque tenuta a fornire copia cartacea del registro su richiesta degli enti di controllo.

6. I punti di emissione dovranno essere identificati, da parte della Ditta MIND Srl, con scritta a vernice indelebile con numero dell'emissione e diametro del camino sul relativo manufatto.
7. Ogni eventuale ulteriore notizia concernente l'attività autorizzata dovrà essere comunicata ad ARPAE.

#### **Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - AACM di Bologna:**

Documentazione tecnica allegata alla Domanda di Autorizzazione Unica Ambientale presentata da MIND s.r.l. al SUAP di Zola Predosa in data 28/1/2020.

-----

Pratica Sinadoc 6700/2020

Documento redatto in data 24/11/2020

## Autorizzazione Unica Ambientale

**Impianto della MIND s.r.l. ubicato in Via Olindo Guerrini 5-7, Comune di Zola Predosa(BO).**

### ALLEGATO C

**Impatto acustico di cui all'art.8 comma 4 o comma 6 della legge 26 ottobre 1995 n. 447**

#### **Esiti della valutazione**

1. Visto il nulla osta rilasciato dal Comune di Zola Predosa prot. prot. 8964 del 7/4/2020 per la matrice impatto acustico;
2. visto il parere favorevole espresso da Arpae - Distretto Territoriale, prot. prot. 49063 del 1/4/2020;
3. valutata nell'ambito dell'istruttoria per l'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale, la Valutazione previsionale di impatto acustico, datata luglio 2019 a firma del tecnico competente in acustica ambientale, ing Fabrizio Gamberini.

#### **Prescrizioni**

1. La società Titolare dell'impianto, in caso di variazione della situazione vigente al rilascio dell'atto di AUA, dovrà provvedere agli obblighi normativi ai sensi della L.447/1995 e/o la relativa comunicazione nel rispetto di quanto disposto dall'art. 4 del DPR 227/2011 in materia di semplificazione amministrativa per la matrice impatto acustico;
2. Gli adempimenti prescritti al precedente punto 1 dovranno comunque essere assolti in sede di richiesta di rinnovo dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

**Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:**



- la Valutazione previsionale di impatto acustico, datata luglio 2019 a firma del tecnico competente in acustica ambientale, ing Fabrizio Gamberini, allegata alla domanda di AUA presentata da Mind S.r.l. in data 28/1/2020.

-----

Pratica Sinadoc n. 6700/2020

Documento redatto in data 24/11/2020

Spettabile

**A.R.P.A.E. SAC**

Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente Energia  
Emilia-Romagna

PEC: [aoobo@cert.arpa.emr.it](mailto:aoobo@cert.arpa.emr.it)

Zola Predosa, 1 aprile 2020

Pratica: 1/EA /2020

oggetto: **Nullaosta per matrice impatto acustico al rilascio dell'A.U.A., Ditta Mind Srl.**

### **IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ASSETTO DEL TERRITORIO**

**Vista la domanda di AUA in atti al prot. 2882 del 28/01/2020, presentata dal Sig. Mind Srl in qualità di della Ditta con sede legale in Via Guinizzelli 10, 40100 Bologna (BO) per trasferimento di alcune attività per produzione di componenti industriali in materiale composito, in località: Via Olindo Guerrini 5;**

A seguito della richiesta del 29/01/2020 con prot.2942 di parere ad ARPAE ST per la matrice impatto acustico,

Visto l'esito dell'istruttoria svolta da ARPAE ST, in data 01/04/2020 prot n. 49063, pervenuto in data 01/04/2020 prot.8571:

*"Sulla base della documentazione tecnica presentata si può concludere che lo stabilimento MIND S.r.l. non comporta un superamento dei limiti previsti dalla normativa tecnica, pertanto in relazione a quanto sopra riportato lo scrivente Distretto esprime la propria valutazione FAVOREVOLE alla domanda della ditta."*

**ESPRIME NULLAOSTA AL RILASCIO DELL'AUA di cui alle premesse  
in relazione alla MATRICE "IMPATTO ACUSTICO"**

nel rispetto delle prescrizioni indicate nel parere ARPAE sopracitato.

Cordiali saluti.

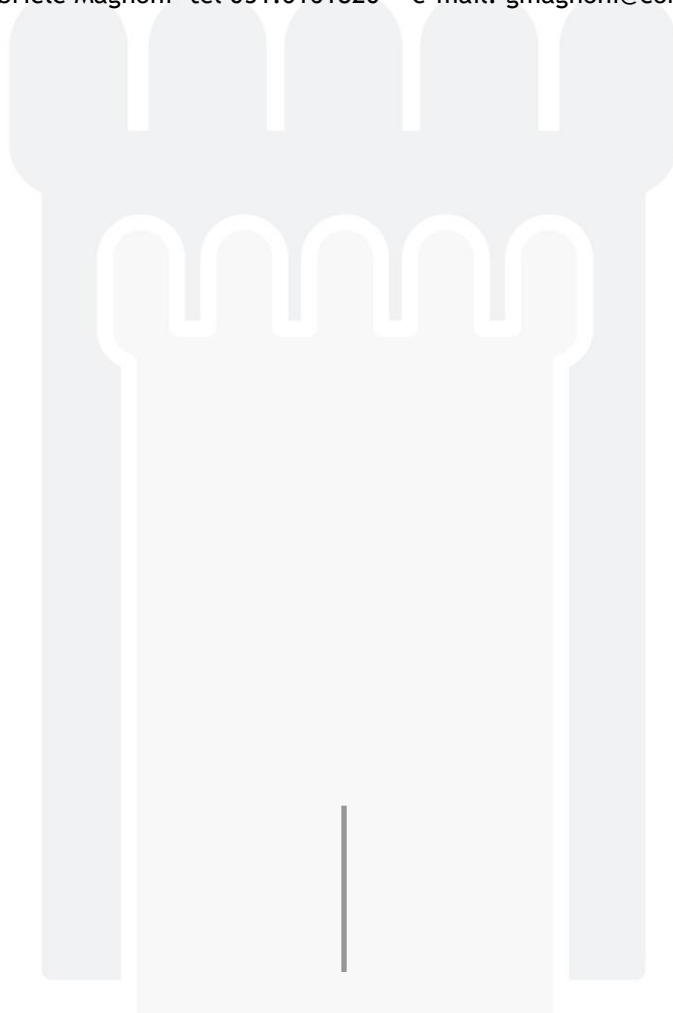
Firmato digitalmente

**Bernardi Simonetta**

Responsabile Servizio Assetto del Territorio / Ambiente

**Documento** prodotto e conservato in originale informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

- **per informazioni:** Gabriele Magnoni tel 051.6161820 e-mail: [gmagnoni@comune.zolapredosa.bo.it](mailto:gmagnoni@comune.zolapredosa.bo.it)



SINADOC n. 10200/2020

**Spettabili**

**Comune di Zola Predosa**

Ufficio Ambiente  
Piazza della repubblica 1  
**40069 Zola Predosa BO**

**p.c. Arpae**

**Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana**  
**c.a. Bernardi Pier Luigi**  
Via San Felice n. 25  
40122 Bologna  
*trasmesso tramite posta interna Arpae*

**OGGETTO: Relazione tecnica su domanda di modifica AUA relativa all'ampliamento di impiantistica industriale ai sensi DPR n 59/2013. -**

Denominazione dell'impianto: **MIND S.r.l.**

Indirizzo sede legale: **Via Guinizzelli n 10 Bologna**

Indirizzo sede impianto : **Via Guerrini n 4/A, Via Guerrini n 5-7 Zola Predosa**

Tipologia di attività: **produzione di componenti industriali in materiale composito**

Legale Rappresentante: **Varrasi Francesco Maria**

Collocazione urbanistica: l'attività è ubicata in area industriale

La ditta richiede l'Autorizzazione Unica Ambientale per il trasferimento di alcune attività già eseguite nel capannone in Via Guerrini n 4/A.

La ditta è in possesso dell'autorizzazione unica ambientale DET-AMB-2016-3334 del 15/09/2016

**Acustica :**

E' stata presentata una nuova Valutazione previsionale di impatto acustico, datata luglio 2019 a firma del tecnico competente in acustica ambientale, ing Fabrizio Gamberini, dello studio Acustica e Vibrazioni.

E' previsto lo spostamento di alcune attività svolte al civico 4/A di via Guerrini al nuovo capannone al civico 5-7.

Lo studio ha per oggetto la caratterizzazione e il grado di compatibilità acustica di entrambi gli insediamenti dell'azienda nel territorio circostante.

Lo stabilimento ricade in arre prevalentemente a destinazione industriale classe V (con limiti diurni di 70 dD(A) e notturni 60 dB(A)) secondo la classificazione acustica Comunale adottata con Delibera di Consiglio comunale n. 110 del 23/12/2013

Nel sito oggetto di esame è stata eseguita un'indagine fonometrica dello stato ante operam e successivamente sono stati valutati i contributi delle sorgenti sonore dell'attività produttiva.

In particolare sono state esaminate tutte le fonti di emissione sonora previste nel capannone industriale nella fase di normale lavorazione, in particolare tutti gli impianti di aspirazione, compressori e unità esterne, oltre alla movimentazione interna di carico e scarico.

Alle sorgenti sonore attuali vengono aggiunte le sorgenti sonore afferenti al nuovo insediamento al civico 5-7.

Sono previsti alcuni interventi di insonorizzazione sulle seguenti sorgenti sonore SB.1 Impianto aspirazione polveri: gruppo ventilatore e filtro, SB.2 Impianto aspirazione polveri: camino espulsione aria.

Sono stati individuati i ricettori sensibili costituiti da uffici di attività produttive limitrofe.

E' stato utilizzato un modello previsionale per simulare l'impatto acustico, Sound Plan ver 8.1" con modello matematico per il traffico stradale "RLS 90" e standard ISO 9613-2:1996.

I risultati delle simulazioni acustiche mostrano che i livelli sonori indotti dalle sorgenti specifiche rientrano nei limiti di zona della classificazione acustica eseguite nei pressi dei recettori individuati nelle vicinanze, infatti mostrano un sostanziale rispetto dei limiti assoluti di immissione sonora, per il periodo diurno, tutti i livelli sonori attesi risultano inferiori ai limiti di classe acustica previsti, anche il limite differenziale risulta rispettato nel periodo diurno e verificato in facciata

Si ritengono pertanto condivisibili le conclusioni del tecnico competente.

Sulla base della documentazione tecnica presentata si può concludere che lo stabilimento MIND S.r.l. non comporta un superamento dei limiti previsti dalla normativa tecnica, pertanto in relazione a quanto sopra riportato lo scrivente Distretto esprime la propria valutazione FAVOREVOLE alla domanda della ditta.

*L'istruttoria è stata eseguita a cura del Tecnico p.i. Daniele Ramponi*

Cordiali saluti

LA RESPONSABILE DEL DISTRETTO  
(Dr.ssa Paola Silingardi)

Documento firmato digitalmente secondo le norme vigenti (D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445; D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i.; D.P.C.M. 30 marzo 2009) dal Dirigente di riferimento.

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**  
**Distretto Urbano – sede di Casalecchio di Reno - Servizio territoriale di Bologna - Area Prevenzione Ambientale Metropolitana**  
**via Ronzani n. 7/39 | Cap 40133 | tel +39 051 571223 | fax +39 051 570399 | PEC [aoobo@cert.arpae.emr.it](mailto:aoobo@cert.arpae.emr.it)**  
**Sede legale Arpae Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC [dirgen@cert.arpae.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpae.emr.it) | .arpae.it | P.IVA 04290860370**

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**